



PONTIFICIO ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II
per studi su
MATRIMONIO E FAMIGLIA

Master in Scienze del Matrimonio e della Famiglia

Introduzione alla teologia morale fondamentale

Corso 80327
Anno accademico 2014/2015
II Semestre

Prof. STEPHAN KAMPOWSKI
tel.: 06 698 95 539
kampowski@istitutogp2.it

Domande guide per lo studio

Le domande chieste durante l'esame orale si basano sulle lezioni e sul libro L. MELINA, *La morale tra crisi e rinnovamento*. Le domande saranno prese letteralmente dall'elenco seguente.

1. Quali sono due rischi gravi per la morale in quanto viene concepita come scienza degli obblighi? Perché è inadeguata una morale basata esclusivamente sull'idea dell'obbligo?
2. Di quali domande si occupa la teologia morale ben intesa e perché è necessaria una tale scienza?
3. Qual è il contributo della rivelazione per la morale come scienza? La rivelazione ha rilevanza morale?
4. Esiste un'esperienza morale originaria? Quali sono le sue evidenze?
5. Quali sono le fonti della teologia morale?
6. Che cosa si intende con Tradizione? Dove si trova? Chi sono i Padri e i Dottori della Chiesa?
7. Che cosa è il *sensus fidelium*? E' forse una specie di opinione pubblica? Quale è il contributo di J. H. Newman alla domanda?
8. Quale è il ruolo del Magistero della Chiesa per la morale? Di che cosa parla il Magistero? Chi è il Magistero? Quali sono i gradi di autorità con cui parla? Quali sono i momenti di infallibilità?
9. E' legittimo il dissenso dal Magistero in materia morale? Quale è l'argomento di Charles Curran? Come si può rispondere a lui?
10. Spiegare il rapporto tra le scienze umane e la teologia morale. Qual è l'atteggiamento giusto che la teologia morale deve prendere davanti alle scienze umane? Qual è il contributo che le scienze umane possono dare all'antropologia? La normatività statistica potrà mai diventare normatività etica? Perché o perché no?
11. Che cosa si intende con "metodo scientifico"? Quando si parla dello scientismo?
12. Perché, secondo S. Agostino, la domanda della felicità è cruciale? Quali sono le due obiezioni di I. Kant contro una morale basata sulla felicità e come si può rispondere a lui?
13. Come il nostro desiderio della felicità ci parla di Dio? Un desiderio naturale di vedere Dio che non trova risposta nella nostra natura è forse assurda? Qual è la soluzione a tale paradosso che ci propone S. Tommaso?
14. Che cosa vuol dire che l'amore precede il desiderio? Come l'amore è il principio fondamentale dell'azione? Che cosa intende S. Tommaso con amore e qual è il suo dinamismo?
15. Che cosa sono gli atti umani e perché sono così importanti in vista della salvezza?
16. Quali sono le tre "fonti della moralità" di un atto umano? Che cosa si intende brevemente con ciascuna?
17. Come la "manualistica" tende a capire l'oggetto morale dell'atto umano? Perché è inadeguata questa prospettiva? Quale sarebbe una prospettiva più adeguata dell'oggetto morale?

18. Che cosa è una virtù in generale? Come una virtù morale è diversa dalle altre virtù? Perché ne abbiamo bisogno? Forse una virtù è solo un'abitudine? La virtù forse pre-determina l'oggetto della scelta?
19. Quali sono le quattro virtù cardinali? Che cosa fanno?
20. Quale ruolo giocano le virtù cardinali nella nostra conoscenza morale?
21. Come le virtù cardinali sono collegati? Ci si può specializzare in una?
22. Quali sono le tre virtù teologali? Perché sono chiamate "teologali" e che cosa fanno rispettivamente?
23. Che cosa è il merito? Sotto quali condizioni un atto umano può essere meritorio? Come l'agire umano si inserisce in una prospettiva teologica? Quale rapporto c'è tra *la* beatitudine e *le* beatitudini?
24. Come sono differenti la razionalità speculativa e la razionalità pratica, cioè, qual è l'originalità del ragionamento pratico? Qual è il rispettivo criterio di verità di questi due modi in cui opera la ragione umana?
25. Che cosa è la fallacia naturalistica formulata da D. Hume e G.E. Moore? Che cosa si può rispondere a loro?
26. Che cosa è la legge naturale? Quali sono le due definizioni che abbiamo dato? Quali sono i principi della legge naturale? Che cosa si intende con "synderesis"?
27. Come vedono rispettivamente Guglielmo di Ockham e S. Tommaso d'Aquino il rapporto tra il bene e il comandamento?
28. Che cosa è la legge nuova? E' qualcosa di scritto o qualcosa di interiore? Che cosa ne diceva Gioacchino da Fiore? Quale è la soluzione di S. Tommaso?

Per ciò che segue: cfr. L. MELINA, *Morale tra crisi e rinnovamento*. Ma anche le diapositive saranno utili.

29. Che cosa sono gli assoluti morali?
30. Che cosa è il proporzionalismo e come si può criticarlo?
31. Che cosa si intende con l'"opzione fondamentale"? Quali sono alcuni dei problemi di questa proposta? In particolare cosa accade con l'idea del peccato?
32. Quali sono le critiche che si possono avanzare contro l'idea dell'"opzione fondamentale" dal punto di vista del magistero della Chiesa, della filosofia e della teologia?
33. Secondo il Concilio di Trento, ribadito da Giovanni Paolo II nella *Reconciliatio et paenitentia*, che cosa è il peccato mortale e che cosa è il peccato veniale?
34. Quali sono le due concezioni insufficienti della coscienza presentate da L. Melina in *Morale tra crisi e rinnovamento*? Perché sono inadeguati?
35. Quale è, per l'autore, un'impostazione più utile per intendere la coscienza? In particolare, che cosa diceva S. Tommaso d'Aquino della coscienza?
36. Devo sempre seguire la mia coscienza?
37. Come avviene la formazione della coscienza?